

□ **Interrogazione n. 146**

presentata in data 18 marzo 2016

a iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia

“Società regionale di garanzia e sistema dei Confidi”

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso:

- che la Società Regionale di garanzia, costituita nel 1995, è oggi una società cooperativa per azioni, vigilata dalla Banca d'Italia, che svolge l'attività di rilascio di garanzie fidejussorie a favore dei propri soci per l'ottenimento di finanziamenti a medio e lungo termine da parte del sistema bancario, nonché di garanzie di 2° grado a favore dei propri soci operatori confidi;
- che con il recente accordo con il FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) la Società di garanzia Marche amplia la sua sfera di operatività permettendo così alle banche di dare più credito alle PMI marchigiane;

Appreso:

- che la Giunta regionale sta lavorando per la creazione di un unico Confidi regionale e, per questo, dal 29 dicembre c'è una due diligence, affidata a Kpmg, che si occupa del processo di fusione dei Confidi;

Ritenuto:

- che, oltre al Confidi Unico regionale, debba essere avviato anche un nuovo modello di intervento che risulti più efficace dell'attuale, affinché le PMI marchigiane possano, in questo periodo di profonda crisi, vedere garantita la loro esistenza e, soprattutto, affrontare quello sviluppo indispensabile per la loro crescita;
- che l'offerta della garanzia dei Confidi, soprattutto in presenza di risorse pubbliche, deve essere decisiva nella concessione dei finanziamenti e i Confidi devono essere considerati di fatto “controparte” del sistema bancario;
- che i costi di accesso alla Garanzia risulterebbero troppi elevati e, pertanto, si ritiene che debbano essere convenzionati con la Regione;

tutto ciò premesso,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) come si intende attivare affinché i costi di accesso alla garanzia, oggi troppo elevati, possano essere ridotti anche per il fatto che gli stessi Confidi beneficiano di contributi pubblici;
- 2) quali iniziative intende intraprendere affinché le garanzie, e/o le controgaranzie, si spingano fino a sostenere, in presenza di progetti validi o situazioni meritevoli di sostegno, anche il 100% della richiesta di finanziamento;
- 3) a quanto ammonta il numero e il volume degli interventi della Società di garanzia Marche, nel periodo 2010-2015, e di tutto il sistema dei Confidi delle Marche, suddiviso per anni, e quanti sono stati i contributi pubblici regionali e non, di cui i singoli Confidi hanno beneficiato nello stesso periodo.